

Monitoraggio della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Campagna estiva – Agosto 2018

La qualità delle acque di transizione della regione Veneto è controllata, in applicazione della normativa vigente, da ARPAV - Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari, in collaborazione con i Dipartimenti Provinciali di Rovigo e Venezia.

Per quanto riguarda la Laguna di Venezia, ARPAV, in collaborazione con ISPRA, ha redatto, su incarico della Regione Veneto, uno specifico “Piano di Monitoraggio per la definizione dello Stato Ecologico della laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. 152/2006”.

Tale Piano ha lo scopo di definire lo stato di qualità secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dal “Piano di Gestione della sub unità idrografica Bacino Scolante, laguna di Venezia e mare antistante”, facente parte del “Piano di Gestione del Distretto Alpi Orientali”.

Il Piano prevede, in applicazione della stessa Direttiva e della normativa statale di recepimento, le seguenti attività:

1. Monitoraggio degli elementi di qualità biologica:
 - Macroinvertebrati bentonici;
 - Macrofite;
 - Fauna Ittica;
 - Fitoplancton.
2. Monitoraggio dell’Elemento di Qualità Idromorfologico “Natura e composizione del substrato” a supporto dei parametri biologici.
3. Monitoraggio degli Elementi di Qualità fisico-chimica e chimici della colonna d’acqua, a supporto dei parametri biologici.

In Figura 1 è riportata la mappa dei corpi idrici individuati in laguna di Venezia, sulla base della “Guida alla tipizzazione dei corpi idrici di transizione ed alla definizione delle condizioni di riferimento ai sensi della direttiva 2000/60/CE” (El-Pr-TW-Tipizzazione_Condizioni di Riferimento-01.01, Giugno 2007) predisposta da ISPRA.

In Tabella 1 è indicato il numero delle stazioni di rilevamento degli elementi di qualità fisico-chimica della matrice acqua, suddiviso per copro idrico.

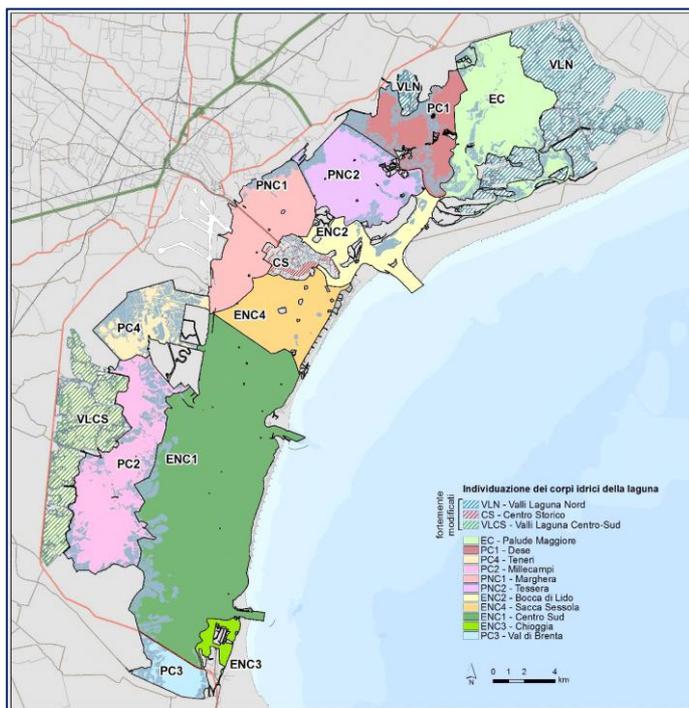


Figura 1- Mappa dei corpi idrici della Laguna di Venezia

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	n. STAZIONI
PC1	Dese	3
PC2	Millecampi Teneri	3
PC3	Val di Brenta	1
PC4	Teneri	1
EC	Palude Maggiore	3
ENC1	Centro Sud	6
ENC2	Lido	2
ENC3	Chioggia	1
ENC4	Sacca Sessola	2
PNC1	Marghera	3
PNC2	Tessera	3
VLN	Valli laguna Nord	1
VLCS	Valli laguna Centro Sud	1

Tabella 1 - Numero totale delle stazioni di rilevamento delle caratteristiche chimico-fisiche della colonna d'acqua

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti attraverso rilievi effettuati mediante sonda multiparametrica CTD.

DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE MENSILE DEI PRINCIPALI PARAMETRI CHIMICO-FISICI DELL'ACQUA

La campagna di monitoraggio estiva è stata eseguita nei giorni 20-21-22-23 agosto e 03 settembre.

In Tabella 2 vengono riportati i valori medi mensili dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, pH, salinità e ossigeno disciolto) misurati mediante sonda multiparametrica. I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati.

La temperatura media è variata tra 28.8°C del corpo idrico VLCS, Valle Laguna centro sud (Valle Zappa) e 21.9°C del corpo idrico VLN, Valli laguna Nord (Valle Dogà), con una variabilità mai superiore a 1.2° C in tutti i corpi idrici. Si segnala, tuttavia, che Valle Dogà è stata campionata nel mese di settembre, con temperature leggermente inferiori a quelle che hanno caratterizzato il mese di Agosto.

Il valore minimo di pH (7.8 unità) riguarda il corpo idrico VLCS, Valle Laguna centro sud, quello massimo riguarda i corpi idrici EC (Palude Maggiore) e PC1 (Dese) con 8.5 unità.

I valori medi di salinità variano tra 30.8 PSU del corpo idrico PNC1 (Marghera) e 36.1 PSU del corpo idrico EC (Palude Maggiore).

L'ossigeno disciolto presenta valori piuttosto variabili; il corpo idrico PNC1 (Marghera), con un valore di 68.3%, presenta il valore minimo. Il valore più elevato riguarda il corpo idrico EC (Palude Maggiore) con

125.1%. Anche la deviazione standard si dimostra molto variabile raggiungendo, in alcuni corpi idrici valori del 20-30%. Analizzando i dati di ossigenazione delle singole stazioni è possibile, infatti, riscontrare, accanto a situazioni di ossigenazione normale, anche casi di sovrasaturazione (oltre 140%) e sottosaturazione (40-70%), correlabili probabilmente alla presenza di abbondanti macroalghe, alla fase di marea stagnante dei giorni di campionamento, nonché allo scarso ricambio idrico delle aree interessate.

Corpo Idrico	Temperatura (°C) ±d.s	pH ±d.s	Salinità (PSU) ±d.s	Ossigeno disciolto (%) ±d.s
PC1 - Dese	27.9±0.6	8.5±0.1	33.1±1.2	112.9±32.9
PC2 – Millecampi	28.2±0.3	8.3±0.0	32.5±1.8	86.0±9.4
PC3 – Val di Brenta	27.3	8.3	31.6	86.8
PC4 – Teneri	28.0	8.1	32.2	70.7
EC – Palude Maggiore	27.7±1.2	8.5±0.1	36.1±1.0	125.1±19.1
ENC1 – Centro Sud	27.4±0.6	8.3±0.1	34.2±1.5	83.6±13.0
ENC2 - Lido	27.3±0.7	8.4±0.1	34.5±0.4	104.0±19.4
ENC3 - Chioggia	27.6	8.3	34.2	91.2
ENC4 – Sacca Sessola	27.5±0.2	8.3±0.1	34.2±0.1	93.9±9.7
PNC1 - Marghera	27.5±0.2	8.0±0.1	30.8±1.2	68.3±24.0
PNC2 - Tessera	27.6±1.0	8.4±0.1	32.4±2.2	102.0±10.7
VLCS – Valli laguna Centro Sud	28.8	7.8	32.3	71.3
VLN – Valli laguna Nord	21.9	8.1	34.1	80.5

Tabella 2- Valori medi di temperatura, pH, salinità e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici della laguna di Venezia nei mesi di agosto e settembre 2018.

INDAGINI ISPETTIVE

In diversi corpi idrici sono stati riscontrati tappeti o chiazze di macrofite (*Ulva* sp. e *Gracilaria* sp.), ma non sono state osservate particolari criticità correlate alla loro presenza. Nel corpo idrico PNC1, dove i valori di ossigeno disciolto risultano molto inferiori a quello di saturazione, sono stati osservati banchi di ostriche morte. In Valle Zappa (VLCS_VLS) sono stati osservati numerosi esemplari di noce di mare (lo ctenoforo *Mnemiopsis leidyi*).